

## Imitare Maria che “medita”.

### **Cari parrocchiani tutti,**

“Siamo ancora nella luce della Festa dell'Assunta, che è una Festa della speranza. Maria è arrivata al Paradiso e questa è la nostra meta: noi tutti possiamo giungere al Paradiso. La questione è: come. Maria vi è arrivata: credendo, affidandosi al Signore, entrando nella sua volontà: questo è l'indirizzo essenziale. Oggi vorrei parlare solo su un piccolo aspetto della vita della preghiera che è la vita del contatto con Dio, cioè sulla **meditazione**. E che cosa è meditazione? Vuol dire **“fare memoria” di quanto Dio ha fatto, non dimenticare i tanti suoi benefici**. Spesso vediamo solo le cose negative; dobbiamo tenere nella nostra memoria anche le cose positive, i doni che Dio ci ha fatto, essere attenti ai segni positivi che vengono da Dio e fare memoria di questi. Quindi, parliamo di un tipo di preghiera che nella tradizione cristiana è chiamata “orazione mentale”. E Maria qui è un modello molto reale. L'evangelista Luca ripete, più volte, che **Maria “da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”**. Maria ha vissuto pienamente la sua esistenza, i suoi doveri quotidiani, la sua missione di madre, ma ha saputo **mantenere in sé uno spazio interiore per riflettere** sulla parola e sulla volontà di Dio. Nel nostro tempo siamo assorbiti da tante attività e impegni, preoccupazioni, problemi; spesso si tende a riempire tutti gli spazi della giornata, senza **avere un momento per fermarsi a riflettere e a nutrire la vita spirituale, il contatto con Dio**. Maria ci insegna. Possiamo fare questa “ruminazione” in vari modi. Prendendo, ad esempio, un breve brano della Sacra Scrittura, soprattutto i Vangeli, gli Atti degli Apostoli, le Lettere degli apostoli: leggere e riflettere su quanto si è letto, soffermandosi su di esso, cercando di comprenderlo, di capire che cosa dice a me, che cosa dice oggi, di aprire il nostro animo a quanto il Signore vuole dirci e insegnarci. **Anche il Santo Rosario è una preghiera di meditazione**: ripetendo l'Ave Maria siamo invitati a ripensare e a riflettere sul Mistero che abbiamo proclamato. Ma possiamo soffermarci pure su qualche intensa esperienza spirituale, su parole che ci sono rimaste impresse nel partecipare all'Eucaristia domenicale. Quindi, vedete, ci sono molti modi di meditare e così di prendere contatto con Dio e di avvicinarci a Dio, e, in questo modo, essere in cammino verso il Paradiso”. ( da Avvenire, “ la Catechesi” del papa di mercoledì 17 agosto)

**Avviso:** Mercoledì 24, festa di San Bartolomeo. A Cunico Santa Messa, in suo onore, alle ore 11. Sono invitate le tre parrocchie.